



BENI STRUMENTALI - NUOVA SABATINI GREEN: AGEVOLAZIONI 2023 - 2024

Circolare direttoriale n. 28277 del 3/07/2023, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 161 del 12/07/2023.

FINALITÀ

La misura Beni strumentali -“Nuova Sabatini” è l’agevolazione disposta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che mira a facilitare l’accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese in chiave innovativa e green favorendo gli **investimenti delle PMI** in macchinari nuovi, software e tecnologie digitali attraverso un **finanziamento agevolato** (reso disponibile in un’unica tranche, con l’accorpamento delle rate) e un contributo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che sostanzialmente copre gli interessi.

BENEFICIARI

Possono fare domanda di accesso tutte **le micro, piccole e medie imprese** – di qualunque settore produttivo (inclusi agricoltura e pesca), eccetto attività finanziarie e assicurative – che rispondono alla definizione UE:

- **Microimpresa:** meno di 10 addetti e fatturato o totale annuo di bilancio fino a 2 milioni di euro;
- **Piccola impresa:** meno di 50 addetti e fatturato o totale annuo di bilancio fino a 2 milioni;
- **Media impresa:** meno di 250 addetti, fatturato annuo fino a 50 milioni o totale di bilancio fino a 43 milioni.

Altresì, è necessario che suddette imprese abbiano sede legale o una unità locale in Italia, regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e che non si trovino in condizione da risultare imprese in difficoltà.

COSA FINANZIA

La misura prevede finanziamenti **compresi tra 20.000 e 4 milioni di euro**, di **durata massima quinquennale**, concessi da banche e intermediari che hanno aderito alla Convenzione “Beni Strumentali” (qui l’[elenco aggiornato](#)), per l’acquisto o l’acquisizione in leasing di beni materiali o immateriali ad uso produttivo, con possibilità di **copertura fino all’80% dell’importo erogato dal Fondo di Garanzia PMI**.

Solo gli **investimenti in beni nuovi autonomi** e correlati all’attività produttiva dell’impresa sono ammissibili al contributo. E solo se rientranti nelle categorie di immobilizzazioni **materiali** che includono “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni”, oltre alle immobilizzazioni **immateriali** come “software” o “tecnologie digitali”.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni o edifici, beni usati o rigenerati, ovvero beni in fase di sviluppo.

I programmi d’investimento devono essere riconducibili a una delle seguenti tipologie:

- investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento;
- ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
- diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale stabilimento;
- cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall’investimento nello stabilimento;
- acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento:
 - che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione;
 - mediante un’operazione che avviene a condizioni di mercato;
 - da parte di terzi che non hanno relazioni con l’acquirente.

Inoltre, gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito;
- Correlazione dei beni oggetto dell’agevolazione all’attività produttiva svolta dall’impresa.



MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

La Nuova Sabatini prevede anche un **contributo in conto impianti** da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE), commisurato al valore degli interessi, calcolati convenzionalmente, su un finanziamento al tasso annuo del:

- **2,75% per investimenti ordinari;**
- **3,575% per investimenti 4.0;**
- **3,575% per investimenti green.**

Investimenti Green

Per le domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023, è prevista l'attribuzione di una specifica dotazione finanziaria per **investimenti a basso impatto ambientale**, correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

*Ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato al 3,575% (per investimenti green al pari degli investimenti 4.0), è necessaria idonea **certificazione ambientale** di processo o di prodotto.*

SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La PMI presenta alla banca ovvero all'intermediario finanziario, unitamente alla richiesta di finanziamento, la domanda di accesso al contributo ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge.

Le domande si compilano per via telematica (<https://benistrumentali.dgiai.gov.it>) tramite procedura disponibile nella sezione della **piattaforma** "Gestione nuove domande", accessibile utilizzando le credenziali SPID relative all'impresa richiedente. La domanda ([Allegato 1 modulo richiesta contributo](#)), inoltrata va sottoscritta con firma digitale.

Ad ogni pratica si assegna un Codice Unico di Progetto (**CUP**) che dovrà essere riportato sulle **fatture elettroniche** di acconto e saldo per l'acquisto dei beni agevolati (assieme al riferimento normativo "art. 2, comma 4, D.L. n. 69/2013").